

Allegato

(Verbale n. 44 del 14 giugno 1972)

L'anno millenovecentosettantadue il giorno 14 del mese di giugno alle ore 18,30, presso i locali della Soprintendenza ai Monumenti, regolarmente convocata dal Presidente con lettera 7 giugno 1972, si è riunita la Commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(Omissis)

2) Castiglione di Sicilia - proposta di vincolo paesistico di parte del territorio comunale;

(Omissis)

La Commissione

Considerato che il territorio comunale di Castiglione di Sicilia costituisce, nella sua estensione verso le pendici dell'Etna, analogamente ai territori degli altri comuni limitrofi, bellezze panoramiche perchè ricco di pregi paesistici e consente da numerosi punti di vista il godimento di magnifici panorami quali l'imponente scenario dell'Etna e delle balze digradanti ricche di boschi e vigneti e, in lontananza, il distendersi della costiera ionica;

Considerato che alcune zone del territorio suddetto posseggono inoltre valori caratteristici di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che alla bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perchè le imponenti colate laviche dell'Etna, che per le loro forme caotiche e primordiali richiamano le prime ere geologiche, i conici dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali rappresentano una rarità in quanto riscontrabili soltanto nel comprensorio etneo,

delibera

a maggioranza, col voto favorevole dei signori: arch. Enrico Ambra - presidente; arch. Paolo Paolini - v. presidente; dott. Alberto Colaianni - componente; dott. Lorenzo Leonardi - componente; dott. arch. Gaetano Ficara - componente; dott. Placido Gimbo - componente, di sottoporre a vincolo ai sensi dell'articolo 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dello articolo 9 del regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 l'estensione del territorio del Comune di Castiglione di Sicilia verso l'Etna e le sue pendici delimitato: a sud del confine parte con il Comune di Linguaglossa e parte con il Comune di S. Alfio, ad ovest del confine con il Comune di Randazzo e a nord-est della ferrovia circumetnea ivi compresa una fascia dell'ampiezza di metri lineari 200 computati a valle della predetta strada ferrata.

E' parzialmente contrario il dott. Fausto Di Carlo - Commissario prefettizio al Comune di Castiglione di Sicilia - componente.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 21.

Il Presidente

(224)

dott. arch. Enrico Ambra

DECRETO PRESIDENZIALE 11 dicembre 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di aree di pertinenza del Demanio marittimo nel territorio del Comune di Terrasini.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.L. 18 maggio 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;
Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il D.P. Reg. Sic. 9 agosto 1968, pubblicato nel-

la Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 24 agosto 1968, n. 38, con il quale si dichiara il notevole interesse pubblico di una zona del territorio del Comune di Terrasini;

Vista la nota del 13 maggio 1969, n. 515760 - A. 2-3, con la quale il Ministero della Marina mercantile si è favorevolmente espresso in ordine al vincolo paesistico sulle aree di pertinenza del Demanio pubblico marittimo di cui al citato D.P. Reg. 9 agosto 1968;

Decreta

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le aree di pertinenza del Demanio pubblico marittimo, comprese nel perimetro delimitato con D.P. Reg. Sic. 9 agosto 1968, di cui in premessa, sono dichiarate di notevole interesse pubblico.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Una copia della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale, al Comune di Terrasini, perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio; altra copia verrà contemporaneamente depositata presso gli uffici dello stesso comune, dove gli interessati potranno prendere visione unitamente alla planimetria allegata al D.P. Reg. 9 agosto 1968, citato.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale comunicherà alla Presidenza della Regione la data di affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 11 dicembre 1973.

GIUMMARRA

(225)

DECRETO PRESIDENZIALE 12 dicembre 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Adrano.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;
Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;
Visto il regolamento approvato con D.R. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali, nella seduta del 10 luglio 1972, ha deliberato con verbale n. 45, di sottoporre a vincolo l'estensione del territorio comunale di Adrano verso l'Etna e le sue pendici delimitato: a nord dal confine con il Comune di Bronte, ad ovest dalla S.S. 284 fino all'altezza del Km. 26, ivi compresi 200 metri a valle del tratto descritto, di cui seguendo la linea ideale che congiunge il Km. 26 con il casello ferroviario n. 46, della ferrovia circumetnea, indi pro-